

Prezzo d'Associazione

7 lire e Stato anno	L. 40
id. semestre	20
id. trimestre	10
id. mese	8
Per anno	L. 82
id. semestre	41
id. trimestre	20
id. mese	17

Le associazioni non disdette tendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
tadini 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di 10 cent. 50.
In terza pagina dopo la fine
del giornale vent. 20. In quarta
pagina vent. 10.

Per gli avvisi speciali a tan-
to di più.
I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghe non
affrancati al respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

CIRCOLO VIZIOSO

« Rinunciare il pareggio, non
scemare i bilanci della guerra
e della marina, non sospendere
le opere pubbliche, non creare
possibilmente nuove imposte »
Sen. Aless. Rossi nella seduta
del 24 marzo.

Par di sognare; eppure questa parola si
legge nel resoconto ufficiale telegrafico
della seduta del Senato del 24 marzo, e
furono pronunziate dal senatore Alessandro
Rossi, il quale volle con esso designare il
programma, che ora il Senato vorrebbe
vender attuato. Da una parte abbiamo l'e-
normità del deficit, che, quale immane
voragine, ogni giorno più s'allarga; dal-
l'altra, per guarire il male, il senatore
Rossi, economista e industriale eminente,
ci propone il programma che scriviamo
in capo al presente articolo. Ripetiamolo:
par di sognare; eppure questa è la triste
realità.

Per vedere e dimostrare l'abisso verso
cui ci incamminiamo a gran passi, non è
mestieri essere consumati finanziari; non è
necessario conoscere l'alchimia dei bilanci,
che, con pietosa menzogna, sono presentati
nelle esposizioni finanziarie al Parlamento
da ministri o complacenti, o inetti, o col-
pevoli. Basta saper mediocrementemente ragio-
nare: basta essere contribuenti. La politica
economica del nostro paese si aggira, dopo
il Sella, in un circolo vizioso, che è nel
tempo stesso un cerchio di ferro, che ogni
di più si stringe inesorabilmente sui più
vitali interessi cittadini, che toglie ormai
il respiro all'industria nazionale, e che, se
non si penserà a porvi un serio e positivo
riparo, non basato sopra economie fittizie,
o fallaci, o inefficaci, ma reali e sensibili
a tutti o a tutto, ci porterà al fallimento.

Né l'orrenda parola la pronunziamo nei
giornalisti per spirito di opposizione; ma
risuonò, come una terribile minaccia, nel-
l'aula senatoria per bocca di un uomo che
si abituò a credere e a vedere la grandezza
d'Italia nel sistema di falso e inonesto li-
beralismo economico, politico e sociale che
ci rovinò. La parola è di Alessandro Rossi.

Eppure il credereste! il senatore Rossi
che teme il fallimento dello Stato, che

non vorrebbe la presente « politica econo-
mica, cavalleresca, temeraria dell'Italia », ama
poi che si conservino le spese guer-
resche e quelle della marina; non disap-
prova il lusso con cui è condotta la poli-
tica coloniale; vuole non si abbandonino
i lavori di opere pubbliche, ma solo si
lesioni nel farli. Insomma, il senatore lom-
bardo non vorrebbe il fallimento, ma ap-
prova, in sostanza, quello sciagurato sistema
di spese, di grandezza, di follie politiche
che portano al fallimento.

Come spiegare questi controsensi in no-
mini a cui del resto non si può negare
l'ingegno, né la competenza? Quel sistema
errato. Il liberalismo dottrinario, che ha
avvelenato da quarant'anni tutto il mondo
politico e morale, che si presentò e si af-
fermò come il tocco e sana di tutti i ma-
lanni sociali, di tutte le anomalie, che
doveva ricondurre in terra l'età dell'oro,
si va sempre più rivelando inetto, dannoso,
impotente, vuoto, sterile, perché è un or-
rore; ed è un errore nell'ordine sociale,
come lo è nel politico, e soprattutto nel
morale. Di qui si spiega come sciupò gli
uomini, come accechò le intelligenze, e
abbia disseminato il falso in tutte le ma-
nifestazioni della vita contemporanea.

Di qui si evince, che il male è di natura
ben più grave di quello che sia o appaia
in una discussione sul bilancio d'assesta-
mento, o in una seduta parlamentare di
tecnica, dove si parli di tasse, di
imponibile, e d'altre cose consimili. Il
difetto è nel maneggio, dice assai arguta-
mente un proverbio veneziano. Il difetto è
in questa violenta astrazione dalla realtà,
che, non tanto gli uomini, quanto le teo-
rie liberali hanno fatto per innalzare
tra i popoli quell'edificio di fallaci libertà
e di ipotetico benessere, che, se fu pro-
gresso, come cosa nuova, ci tolse molte
buone antiche consuetudini, ci diede per
suo ciò che di buono era nell'immane
progresso che guida il genere umano, e ci
regala ora dappertutto il malessere sociale
e il disagio economico.

Dapprima, così scrive il *Cittadino* di
Genova, si predicarono necessari i sacrifici
per fare l'Italia; e avemmo allora la serie
non interrotta di tasse, con cui comincio

il doloroso crescendo, che oggi vuole in-
giungere; e la vecchia destra ci diede il
macinato e il corso forzoso, come l'espres-
sione più alta della sua politica finanziaria,
lasciando in eredità alla Sinistra un deficit
di 400 milioni. Dopo infiniti sforzi, pareva
che si avesse raggiunto il pareggio nel 1885
e sui bilanci ufficiali vi si arrivò piuttosto
in apparenza che in realtà; ma ecco di
nuovo lo spettro ferale dopo cinque anni,
portare il disavanzo a 450 milioni; men-
tre è quasi esaurita la potenzialità pro-
duttiva e tassativa del paese. Ed ecco un
senatore, che mentre non dissimula il di-
savanzo enorme, che pesa sul nostro capo
come saggio consiglio l'approvare le cause
pecupie, almeno materiali, da cui lo sbilan-
cio ripete la sua origine.

E' questa sapienza del liberalismo dot-
trinario, che ci smunge per farci felici;
che ci rovina per farci grandi innanzi al
mondo; che ci spianta per avere la gloria
di parer grande? Poiché questo è precisa-
mente il ciclo che noi descriviamo colla
nostra epopea nazionale, dove c'è un errore
e un germe di decadenza che tutta l'a-
duggia, quello, di essere stata condotta e
sfruttata dalla res setta. Poiché questo è
il circolo vizioso della nostra finanza, quel-
lo di essere troppo; anzi tutta ispirata a
un concetto politico, come ad concetto po-
litico s'informano tutte le leggi inconsulte
che si hanno facendo: noi ci indebitiamo
per tener grandi all'interno, ora c'inde-
bitiamo per parerli all'estero, e mentre
aumenta il debito, aumentiamo le tasse,
diminuiamo ogni giorno la potenzialità
produttiva nazionale.

Questo nelle ragioni intrinseche è causa
del circolo vizioso nel quale ci aggiriamo:
nelle ragioni tecniche poi il circolo vizioso
l'apporto l'abolizione inconsulta del ma-
cinato, l'abolizione del corso forzoso pre-
matura, perché da quel momento la nostra
finanza ha perduto l'orientazione: sicché
non solamente non ritroverà l'araba fenice
del pareggio, ma invano andrà cercando in
mille cespiti d'entrata la base solida del-
l'imponibile, poichè a ciò fa ostacolo la
falsità politica che ci travaglia.

E le difficoltà finanziarie non sorgono
per la sola Italia, ma diventano ormai un

problema per tutte le grandi nazioni. L'Eu-
ropa politica attuale poggia sul falso, per-
ché il liberalismo ha spostato e allontana-
to la società dal suo naturale centro:
questa falsità politica è sostenuta dalla
ferrea forza degli eserciti permanenti, dal-
la pace armata; e questo stato di quasi vi-
olenza genera nell'ordine economico la crisi
finanziaria, che è la conseguenza logica
del falso politico.

Contro la stampa oscena

La Società di mutuo soccorso fra gli
insegnanti civili di Genova, ha inviato al
sindaco Castagnola una energica protesta
contro la stampa e giornali pornografici
che vengono venduti ed esposti nelle edi-
cole globalistiche e che svegliando l'an-
ticipo i sensi dei fanciulli, prima che la
ragione possa misurarne la deformità, sono
una vera scuola di corruzione.

La nobile protesta ha riscosso il plauso
di tutta la cittadinanza.

C'è da far voti che il nobile esempio
degli insegnanti genovesi trovi imitatori in
tutte le città d'Italia, perché ovunque la
pornografia va infestando con giornali e
con stampe oscene.

Sarebbe ora che tutti gli onesti e tutti
i genitori si facessero sentire contro la
speculazione sporca di costosi satiri che
pur di intasare danaro, fomentano la pub-
blica immoralità.

I CAPI DEL CENTRO TEDESCO

Dopo la morte dell'illustre di Franken-
stein i compagni del celebre Windthorst
nella direzione dell'invitta falanga del
Centro tedesco sono il barone di Reichen-
sperger e il barone Schorlemer Alst di
cui diamo alcuni cenni biografici.

Peter Franz Reichensperger è nato il
38 maggio 1810 a Coblenza. Studiò diritto
all'Università di Heidelberg. Nel 1850
era consigliere d'appello a Colonia, poi
presidente supremo di tribunale a Berlino,
dove tuttora vive e lavora.

Nel 1848 fece parte dell'assemblea na-
zionale prussiana e nel 1850 entrò nella

41 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

Un tempo eccezionalmente dolce saluto
l'arrivo dei viaggiatori che, dopo essersi
fermati qualche giorno a Parigi, giunsero
a Kermanac'h. Era sull'imbrunire allorché
la vettura prese la strada fiancheggiata di
rocce che conduceva dalla borgata verso
il vecchio convento. Di quando in quando
guaste rocce si aprivano, e Rosel guardava
con profonda premura quei luoghi così
nuovi per lei; il mare l'affascinava. Gerardo
lasciolla nella sua muta contemplazione,
fino al momento in cui, la vettura arre-
standosi, il cocchiere discese per aprire lo
sportello.

— Non te l'aveva detto, Rosel? La mia
casa è triste, e il paese è desolato.

— Non si vede il mare! Rispose ella con

voce commossa. Io vorrei guardarlo sem-
pre; l'amava tanto il babbo!

Un quarto d'ora dopo ell'era assisa
presso ad un gran fuoco, nella biblioteca,
e avvicinava alla fiamma le sue piccole
mani fredde, gettando intorno a sé sguardi
stupiti e timidi.

— Vuoi tirare il cordone del campanello
vicino a te? le disse sorridendo Gerardo.

Ella obbedì, e Trévez comparve subito.

— Trévez, ci serva qui il desinare oggi.
Si sta meglio che nella sala da pranzo:
ecco la nuova padroncina di Kermanac'h.
Non hai dimenticato suo padre, Weber, il
maestro cannoniere?

— E come posso essermene dimenticato!
esclamò il vecchio marinaio, guardando cu-
riosamente la piccola Rosel, i cui occhi, al
nome di suo padre, s'erano riempiti di
lagrime.

E, indovinando dalle sue lagrime silen-
ziose e dalla sua veste nera ch'ella era
orfana, aggiunse con accento rozzo, ma
pieno di sincera simpatia:

— Un brav'uomo di meno, signorina. E

dire che senza lui il comandante sarebbe
all'altro mondo! Ma io non sono il solo in
questa casa, che conosca il nome di suo
padre! Maria la vecchia cuoca, che non
l'ha mai veduto, recita il rosario per lui
ogni sabato, perchè lo ha salvato il suo
padrone.

Maria non tardò a venire, portando una
piccola tavola, aiutata da Trévez. Gerardo
le tese la mano, ch'ella prese tranquillamen-
te, pur guardando la nuova venuta.
Ella era affezionata al suo padrone, e si
sentiva felice di vederlo dopo un'assenza
di tre mesi; ma poco espansiva, come la
più parte dei suoi compatrioti, il suo volto
aggrinzato restava impassibile.

— Aveva tanta fretta di far riposare que-
sta piccina che vi ho appena dato la buona
sera arrivando. Maria, disse Gerardo con
dolcezza. Ecco una povera creatura che ha
gran bisogno di cure e di affetto. Io non
saprei come fare; ma voi preverete, non
è vero, che ella non manchi di nulla e che
non s'esponga mai a questo vento umido
senz'essere ben coperta? Posso affidarvela?

— Oh! sì, sì, signore! Poiché suo padre
v'ha raccolto sotto le palle dei prussiani,
è ben giusto che noi ci prendiamo cura
della piccina. Vuole abbracciarla, cara?

Maria era vecchia, il suo accento era
brusco e la voce ruvida; ma il suo sguardo
dimostrava la bontà e la franchezza, e la
fanciulla appoggiò la sua guancia delicata
su quella rugosa di Maria.

— Chiamatemi Rosel, vi prego, disse ella
con dolcezza, poichè io v'amerò lo stesso
molto.

Quella sera il mare era calmo, e l'agi-
tarsi dell'onde assomigliava ad un mor-
morio. Gerardo le notò alla fanciulla il
gran faro della Baleine, di cui ella osservò
con profonda premura i raggi intermittenti;
poi girando colla lampada attorno alla bi-
blioteca, egli le indicò gli arazzi bizzarri,
le armi e le porcellane che si vedevano qua
e là fra gli scaffali di quercia carichi di
libri. Alle otto, Maria comparve con un
vecchio candeliera d'ottone, con ornamento
a corno, che una parigina avrebbe pagato
ben caro ad un antiquario. (Cont.)

« Volkans » casa del popolo a Erfurt, e nel 1867 al Nord Reichstag e d'allora in poi venne sempre rieletto.

In principio appartenne all'opposizione liberale della Camera: poi cooperò alla formazione del Centro cattolico, del quale è membro tuttora. È uomo coltissimo e specialmente in materia agraria. Peritissimo nella politica, scrisse parecchi opuscoli che produssero molta impressione e specialmente quello intitolato: *I nuovi compiti della Germania*, edito nel 1882. — Rappresenta al Reichstag il secondo collegio di Arnberg.

Il barone di Schorlemer Alst, oratore brillante, è notissimo per la proverbiale sua prontezza e per i colpi a fondo della sua dialettica. Egli è nato il 21 ottobre 1825 nel castello di Heringhausen, presso Lippstadt. Entrato nel servizio militare nel 1845 si ritirò a vita privata dopo 12 anni, col grado di primo luogotenente, per dedicarsi all'amministrazione dei suoi beni in Alst presso Burgsteinfurt.

Venne nominato nel 1863 membro del Collegio agrario locale e da quel tempo rivolse tutta la sua attività agli interessi cattolici con tanto zelo ed amore che il Papa lo eleggiva nel 1870 suo cameriere segreto.

È membro della Camera dei deputati prussiana fino dal 1870 e fa parte del Reichstag dal 1875.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 28 — Presidente Biancheri

Coatti e condannati a vita

Si discute il progetto relativo alle facoltà accordate al ministro dell'interno circa la liberazione dei coatti e dei condannati a pena perpetua ora cumulata in temporanea.

Imbriani ritiene troppo esorbitante la facoltà che si chiede dal governo col presente progetto e quindi non lo approva.

Nicotera osserva che questa legge è una nuova prova dell'andazzo nostro della vita pubblica per il quale si fanno leggi non bene ponderate che poi o non si applicano o bisogna correggere con una nuova legge. Vorrebbe che la facoltà del governo domandate fossero concesse in misura più limitata.

Valle domanda se il ministro dell'interno abbia studiata la istituzione delle colonie agricole.

Crispi afferma e giustifica il presente progetto e dichiara che gli studi relativi alle colonie agricole di cui ha parlato l'on. Valle sono a buon punto.

Imbriani e Nicotera replicano insistendo nella loro considerazione.

Crispi ripete che non si modifica col progetto nessuna legge.

Ferri Enrico considera la questione non già tecnica ma politica parlamentare perché la necessità di un provvedimento non deriva da un atto del parlamento, ma da un atto del governo vale a dire del decreto che reca le disposizioni transitorie per l'attuazione del codice penale.

Il potere legislativo respingendo i principi della retroattività del codice penale aveva escluso la liberazione dei condannati, e la loro liberazione è l'effetto di un atto del guardasigilli contrario al voto del potere legislativo.

L'on. Gallo relatore, difende il progetto e dichiara chiusa la discussione generale, passando a quella degli articoli. Imbriani propone la soppressione dell'articolo 1 ma la Camera respinge la proposta ed approva invece cinque articoli del progetto approvato dal Senato.

Spese provinciali e gli esposti

Discutendosi poi l'autorizzazione alle provincie di Caltanissetta, Chieti, Venezia e

Vicenza di occedere nella sovrimposta per l'esercizio del 1890.

Rizzo prende occasione dalle spese delle Provincie di Venezia e di Vicenza per dimostrare la necessità di togliere la condizione eccezionale delle provincie venete circa le spese degli esposti. — Accenna all'art. 271 della legge comunale, e ricorda la petizione del 1884 dei Consigli provinciali veneti e la promessa di Crispi alla Camera e al Senato durante la discussione della riforma comunale e provinciale.

Crispi assicura l'on. Rizzo che sul progetto che presto presenterà sull'infanzia abbandonata, proporrà la soluzione della questione da lui sollevata.

Per gli impiegati

Furono discussi tutti gli articoli del progetto ed approvati, meno l'articolo 59 sul quale si discuterà domani un'interpellanza. Levata la seduta alle 6.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28 — Presidente FABINI.

Il credito agrario

Si discute il progetto sulla tassa per le cartelle agrarie.

Pecile rinnova le sue proposte, perché le procedure esecutive, mobiliare ed immobiliare, sieno rese sollecite e mitigate le relative spese.

Miceli dichiara di condividere pienamente le opinioni di Pecile; le dure esigenze della finanza contrastano per momento di largire maggiori benefici.

Majorana, relatore, critica il sistema dell'attuale tassazione delle cartelle, che rese quasi da sola inefficace l'istituzione del credito agrario.

Chiusa la discussione generale, gli articoli vennero tutti approvati.

Dimissioni del senatore Diana

Il presidente dà lettura di una lettera del senatore Diana, nella quale questi accennando che oltre l'aver perduto l'intero patrimonio trovasi sottoposto ad un procedimento penale per solo fatto di aver riposto fiducia in chi non ne era degno; confida di dimostrare luminosamente la sua innocenza: ma non volendo turbare il Senato con un procedimento giudiziario, lo distoglie dagli importantissimi suoi lavori, presenta le proprie dimissioni e prega il presidente di farle accettare dal Senato.

Il presidente, conforme all'art. 298 del regolamento del Senato, prende atto della lettera del senatore Diana.

ITALIA

Livorno — Un sacerdote pugnalato.

Sull'orribile fatto da noi accennato, il *Giorno* ha le seguenti informazioni in data 25 corrente:

Tutta Livorno è al colmo dell'indignazione pel brutale, vigliacco assassinio di cui fu vittima ieri sera un egregio e distintissimo sacerdote, stimato grandemente da tutta la città.

E' questi il R. D. Giacomo Bertini Morini, di anni 35, vice-lettore del seminario Gavi, buono, virtuoso, di specchiati costumi e di grande cultura e che ieri sera alle ore 7 1/2 mentre stava per tornare al seminario, ove abita, trovò il ferro d'un infame assassino a sbaragliare la via!

Il fatto orribile, conseguenza logica delle teorie moderne, della propaganda infame che vien fatta e liberamente concessa su vastissima scala, all'ombra della bella libertà dei tempi nostri, avviene quasi sulla soglia del seminario stesso.

Giacomo Bertini si sentì inseguire: si volse, ma il codardo assassino aveva già alzato l'arma omicida, un pugnale triangolare, ed aveva colpito al basso ventre il povero giovane!

Gli gridò: aiuto, soccorso, sono ferito, ma quegli era scomparso di gran carriera e due individui che erano lì appresso sulla cantonata di via Pellegrini stettero muti impassibili spettatori del nefando attentato.

Il Bertini fu assistito dal portiere del seminario Gavi che pietosamente lo trasse alla sua cameretta dove ebbe le prime cure

dei medici, che giudicarono la ferita gravissima essendo alla regione ipocondriaca.

Il vostro corrispondente, condiscipolo ed amico fraterno del povero ferito, è stato stamane a visitarlo: le sue condizioni sono un poco migliorate, ed assicura il medico che, meno d'inaspettate complicazioni, sarà salvo!

Tutta Livorno reclama giustizia contro tanta infamia, ed ecco il *Telegrafo* ha alzato la voce in modo violento, e giustizia esemplare invoca. Speriamo che ciò avvenga e che certi mostri che disonorano l'umanità spariscano dal consorzio civile di questa povera Livorno.

ESTERO

Austria-Ungheria — Successi degli antisemiti.

Nelle elezioni municipali, che ebbero luogo ultimamente a Vienna, gli antisemiti ebbero una decisa vittoria. In seguito alla conquista di parecchi nuovi seggi, essi si trovano ora dal Consiglio municipale in numero di ben 35. La popolazione ha, come al solito, festeggiato con entusiasmo questo trionfo.

Francia — Il centenario della B. Margherita Alacoque.

Rimarcando il secondo centenario della B. Margherita Maria Alacoque, diestro richiesta di mons. Perraud, vescovo di Autun, Sua Santità accordò un Giubileo da lucrarsi a Paray-le-Monial dall'8 settembre al 1 novembre.

Germania — Il disarmo proposto da un imperatore.

Il *Patriote*, giornale ministeriale, riceve un dispaccio da Berlino annunziante che Guglielmo II indirizzerà una circolare alle potenze di sottoporre ogni eventuale contesa fra loro ad un arbitrato. Le potenze che rifiutassero di eseguire la decisione arbitraria vi sarebbero costrette dalle forze unite degli altri Stati. Che sia vero?

Cose di casa e varietà

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 27 marzo.

Approvò la delibera del Consiglio d'amministrazione del Civico Ospedale di Udine riguardante l'acquisto a trattativa privata di carbonato di soda per uso della lavanderia dei Pii Istituti.

Approvò la delibera del Consiglio stesso riguardante le condizioni stabilite per la vendita a trattativa privata di alcuni stabili siti in Villanova.

Idem. idem dell'Ospedale di Latisana relativa ad alienazione di prodotti agricoli a trattativa privata.

Approvò il Consuntivo 1889 della Congregazione di Carità di Tricesimo.

Simile 1886 — 1887 — 1888 di Sacile.

Simile 1888 del Civico Ospedale di S. Vito al Tagliamento.

Deliberò la rinnovazione alla Congregazione di Carità di Valvasone, per l'introito al ministero, gli atti relativi al ricorso da essa avanzato per l'annullamento di deliberazione Deputativa che obbliga l'Opera Pia ad esigere dai cessati amministratori le penalità pagate per ritardata denuncia di eredità.

Approvò la delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia Cojani di Tarcento riguardante vincolo di ipoteche giudiziali a carico del soccombente nella lite sulla validità del testamento di Cojani.

Approvò la delibera della Congregazione di Carità di Portogruaro riflettente la cessione a quella di Cordegnon della quota di proprietà sugli stabili del legato di Aprilis.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pagan Schiavonesco relativa a cessione di area del Comune alla Ditta Giacomo Gatti.

Idem. idem di Udine relativa all'aumento dell'annua spesa per la illuminazione pubblica.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico del Comune di Fiume e l'Arta per pagamento di spedalità estere.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Moggio relativa a concessione di pianto agli abitanti di Beronchhaus e Chiaranda.

Respinsò il ricorso avanzato dal sig. Giuseppe Sgrò residente in Udine materia di applicazione tassa Cani.

Respinsò il ricorso presentato dal sig.

Sante Bidoli di Tramanti di Sotto contro le elezioni amministrative.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Sacile riflettente il concorso del Comune nella spesa per lavori della nuova chiesa di Covoalano.

Idem. idem di Pravidomini relativa a contrazione di mutuo di L. 2000 per i restauri della canonica di Bano.

Deliberò di inviare la Comune di Claut, per le sue deduzioni, gli atti inerenti al ricorso prodotto dal Segretario comunale contro il suo licenziamento.

Sovrimposta comunale

Fra le centinaia di Comuni cui la Camera accordò la facoltà di occedere nella sovrimposta, sono i seguenti comuni (o frazioni di Comuni) della nostra provincia:

Arzene, Costions di Strada, Corno di Rosazzo (fraz.), Bonzico (fraz.), Carpecco (fraz.), Vidulls (fraz.), Fanna, Fiume (fraz.), Cimpello (fraz.), Osoppo, Palmanova, Povletto (fraz.), Ravno, Rivolto, San Daniele (fraz.), Villanova, S. Quirino, Ara (fraz.), Laipacco (fraz.) Villacaccia (fraz.).

Corrispondenze contenenti valori

Una recente Circolare del Ministero dell'Interno stabilisce le seguenti norme riguardanti la spedizione di corrispondenze contenenti valori:

che le corrispondenze da assicurarsi debbano essere consegnate agli Uffici di Posta di partenza chiuse in buste solide, da essere suggellate con tanti suggelli quanti ne occorrono per ben garantire il contenuto e dovranno portare sull'indirizzo l'indicazione del valore assicurato, da essere fatto colla formula: *Valore assicurato L.*

che tale valore potrà essere computato come si voglia, ma che sarà prudente limitarlo a somma minima; per esempio di Lire 100 o L. 200, visto che nel caso di smarrimento non si accordano indennità;

che, infine, le richieste per la spedizione di detti oggetti debbano essere presentate, contemporaneamente, agli stessi uffici di partenza, in due esemplari di cui uno sarà restituito agli espositori, con dichiarazione di ricevuta, adoperando, quando si preferisca, appositi modelli, che tutti gli uffici postali sono incaricati di distribuire.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.º regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. sotto la loggia municipale:

- | | |
|--|------------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Scena Aria e Duetto « Lucia e Crezia Borgia » | Donizzetti |
| 3. Valzer | Roggero |
| 4. Rimebranza « Mignon » | Thomas |
| 5. Marcia solenne e coro « La Region di Saba » | Goldmark |
| 6. Polka. | Farbak |

La Musica in Chiavris

La fanfara del reggimento di cavalleria Piacenza (18) suonerà dalle ore 3 alle 5 in Chiavris.

La « réclame » di un fornajo

Il fornajo Dallowitz della Haidgasse di Vienna, per vincere la concorrenza degli altri fornai, usa da sei giorni il seguente stratagemma: Egli mette nella g

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C. LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTO
IN
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE E DEPOSITO
IN
MILANO
VIALE MAGENTA N. 23 C.

Pavimenti in cemento semplice
monocolori ed a disegno
da 1.20 in più

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e tegole di marmo a
disegno alla Veneziana da L. 5 in più.

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

PERRO EFFERVESCENTE RISSI

il più gradevole dei ferruginosi

L'unico che viene sopportato dai più deboli e delicati stomaci; perciò è il più indicato rimedio per le signore e fanciulli affetti da anemia o clorosi. È il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perché spumante ed gradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in Udine, da Comessatti Giacomo, Girolami-Filippuzzi. Ufficio Annuale del Giornale il Cittadino Italiano — la Nimit presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Sforzi 6, e dai sigg. Paganini, Villani e C. G.

TOSSE ASININA

ossina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col promiato specifico. Manara di Montù Beccaria. Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. È di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Fiascone L. 2, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho sperimentato in molti casi di tosse asinina il promiato Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell'importante questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.

Bologna, 1 marzo 1889.

Dott. RUGGERO GALASSI

medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATTI, alla Reale Farmacia FILIPPUZZI ed all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD SCHNEIDER, inventore e fabbricante, 22, rue de Armatille in Parigi.

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO
CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all'Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti
per Bande Musicali.

Si eseguono a sistema perfezionato restauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie
Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.
rivolgarsi allo Stabilimento, in Crema.

VERME SOLITARIO

del Chimico Farmacista G. VIOLANI.
Rimedio infallibile, raccomandato da illustri medici, contro il verme solitario e pruriginoso. Una dose è sufficiente. L'esposizione della tetta e di tutta la persona, nella spalla di un'ora. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. L. 4.50. — Aggiungendo G. 70 si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'Inventore via Dotti, 1 e nelle principali Farmacie.

Si vende in UDINE alla Farmacia Comessatti.



ULTIMA NOVITÀ

Innumerevoli Ottimi Attestati della Autorità Militare e Civile. — « Utile Regalo per Signori e Signori. » — Si vende in tutte le principali cartolerie del Regno. — Unico Rappresentante per l'Italia: CESARE E C. — MILANO, Via Andeguri, 12.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola o delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE, ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e RUMATISMI negli adulti.

È un portentosissimo ricostituente. Non ha rivali come rinvigorisce gli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi in ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

Le tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Rivoltarsi, Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Udine



Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, ne macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché lo richiede superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 5

AVVISO ALLE SIGNORE Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanugine senza danneggiare la pelle. È infensivo e di sicuro effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in Udine: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'acqua dell'Antica Fonte Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. È la preferita delle acque da tavola e l'unica indicata per la cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivoltarsi alla direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunziati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impressi i nomi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.



PIROSCAFI CELERISSIMI PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24
d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA,
PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in Udine,
sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.
— Altre Subagenzie in Provincia,
distinte collo stemma della Società
sulle rispettive insegne.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI
DI UDINE

Fabbricazione a Vapore
di TUBI
MATTONI E BUGATO
per pareti

preferiti per economia e non lacerano
dentro il muro
da una stanza all'altra

Fabbricazione a Mano
di MATTONI
Tegole Coppi Nationali (tegole)
e OGGETTI MODELLATI
per decorazioni

di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccolgono
mandando da soli per esser preferiti, tanto la distinta e perfetta
loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine
od al sig. Gio. Batt. Calligara in Zegliacco (fermo in posta Buja).

Udine — Tipografia Patronato

Fratel. INGEGNOLI

Corso Loreto 45 — MILANO

Stabilimento Agrario Botanico

Cassette contenenti 20 qualità
di semi di fiori
e di piante per ornamento
di giardini e per coltura
in vasi. Costa lire
3.50 franca di tutta la spesa
in qualsiasi Comune d'Italia.

Collezioni sementi da orto,
fornite con 25 qualità scelte
fra le migliori, le più usitate
e maggiormente necessarie per
un orto in famiglia. Dette Collezioni
costano Lire cinque o
per nviare franco di trasporto,
inviare Lire sei.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Wein pulver (o Champagne, ar-
tificiale). Preparazione
speciale colla quale si
ottiene un buon vino bianco,
spumante, tonico e digestivo
che zampilla come il vino Cham-
pagne. Stante le sue inco-
stabili proprietà igieniche e nello
stesso tempo anche economiche
(un litro di questo vino non
costando che pochi centesimi)
molte famiglie lo adottarono per
il loro consumo giornaliero. Bi-
bba migliore della birra e delle
gazzose. — Dose per 50 litri L.
1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio Annuale
del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.